

**La scuola, il caso
Mercalli, liceo chiuso
contro l'occupazione**

Mariagiovanna Capone a pag. 31



Santa Teresa d'Avila

OGGI

16° 20°

DOMANI

15° 17°



La protesta studentesca dilaga. Nuovi istituti di Napoli sono stati occupati ieri ma ce n'è uno che ha trovato le porte già sbarrate prima di mettere a segno l'autogestione. Il liceo scientifico Mercalli a Chiaia è diventato quindi il simbolo di un confronto sempre più acceso tra studenti e istituzioni. La dirigente

scolastica Daniela Paparella, temendo un'occupazione annunciata, ha scelto di chiudere la scuola «a tempo indeterminato», adducendo «motivi di sicurezza e ordine pubblico». Qualche ora dopo, però, ha fatto dritto comunicando che oggi le attività didattiche si svolgeranno regolarmente.

Dopo la violenza sessuale a Porta Capuana

**Sicurezza, Manfredi
«Il Governo ci aiuti»**

► Il sindaco: «Tanti vincoli, ora una riforma per mettere i vigili in strada anche di notte»



Luigi Roano a pag. 28

Paura ai Decumani

Sguardo di troppo all'uscita di scuola accolto lato 15enne

Giuseppe Crimaldi

Una frase di troppo scatena la follia all'esterno del Casanova. Tanto basta a far sfoderare a un adolescente una lama per colpire un 15enne. a pag. 29

Il commento**Una sfida che riguarda tutti**

Gigi Di Fiore

Sarà pure una caratteristica di tutte le grandi aree metropolitane, ma gli ultimi episodi di violenze di vario tipo in città alimenteranno ancora una volta una diffusa percezione di insicurezza nelle nostre strade e piazze. Il tentativo di stupro a Porta Capuana, il quindicenne accolto ieri all'uscita di scuola, gli spari notturni a piazza Bellini e, poco meno di un mese fa, anche ai Quartieri Spagnoli sono spie di un malessere sociale e di un'articolazione disomogenea degli spazi pubblici napoletani che hanno bisogno di attenzione continua a vari livelli.

Si è capito, quanto accaduto nel fine settimana a Porta Capuana ne è spia, che non siamo di fronte solo a una questione di violenza da disagio minore, i protagonisti di questi episodi non sono solo giovani e giovanissimi. E, su

Continua a pag. 22

questo, dobbiamo riflettere. Non a caso, ieri il prefetto Michele di Bari ha subito convocato una riunione del Comitato per la sicurezza, disponendo l'ampliamento delle cosiddette «zone rosse» della movida. Un provvedimento che sembra quasi creare dei semafori, da tenere sempre accesi, in aree specifiche dove va individuato chi «staziona in atteggiamenti aggressivi e minacciosi» creando pericolo alla sicurezza. Sono state disposte 5 «zone rosse» in più nella movida e, a leggere l'ordinanza prefettizia, appare chiaro quanto l'estensione sia ampia: da Porta Capuana a Barra, da piazza Bellini alla vicina piazza Dante, da Coroglio a Mergellina. Se si aggiungono i Quartieri Spagnoli, il centro storico, l'area di piazza Plebiscito si comprende che davvero è l'intera città a dover essere tenuta d'occhio di notte in maniera approfondita.

Continua a pag. 22

La lotta all'illegalità Blitz dei vigili, la sfida del proprietario che per protesta chiude l'area

Murale, caos abusivi

Largo Maradona, milioni di turisti ma bancarelle e negozi senza permessi

Acerra, il polo sportivo della Diocesi

L'allenatore del Napoli Conte abbraccia un ragazzo

**Campetto all'oratorio
Conte: «Stop violenza»**

Francesco Gravetti a pag. 25

Gennaro Di Biase

Largo Maradona chiude. Ieri mattina, gli agenti della polizia municipale dell'Avvocata hanno portato avanti un blitz nell'area ex parcheggio e ex discarica che oggi è diventata la meta di milioni di pellegrini calcistici. Raffica di sanzioni e di sequestri. Chiusi due negozi, sequestrati cinque carretti abusivi. Il titolare dell'area, Bostik, sfida le istituzioni e chiude il murale ai turisti.

A pag. 22

A Torre del Greco

Lavori fuorilegge: sigilli all'Academy di Immobile



Iacomo e Siniscalchi a pag. 23

Verso le elezioni**Regionali, sprint liste
Cirielli punta su Lucci
Fico boccia la Circum**Centrodestra, pressing sull'ex sindacalista Cisl
Centrosinistra, primo comizio del candidatoDario De Martino
Adolfo Pappalardo

Primo comizio, con i sindaci Gaetano Manfredi e Luigi Vicinanza, per Roberto Fico. Mentre Vincenzo De Luca parla di «incontro corretto» con il candidato. Il centrodestra pensa a Lina Lucci come candidata. Mentre Edmondo Cirielli attacca sulla sanità: «Da film horror».

A pag. 26

Il focus

De Luca, al vertice con il grillino
anche la mappa delle ultime nomine

Pappalardo a pag. 27

L'iniziativa Domani appuntamento con il ministro Nordio e la professoressa Severino all'istituto penale minorile

Nisida, parte la raccolta fondi per riaprire il teatro di Eduardo

Gennaro Di Biase

Il grande Eduardo dell'Istituto penale minorile di Nisida ne aveva fatto una missione artistica, sociale e politica. Nella sua «seconda vita da senatore» di inizio anni Ottanta, il drammaturgo di caratura internazionale aveva dedicato all'organizzazione di laboratori teatrali negli Ipm energia, sforzi e passi concreti. L'obiettivo era recuperare le giovani generazioni che erano state meno fortunate, per concedere loro una seconda chance attraverso la grande arte. Perché l'arte, se è davvero grande, non si nega a nessuno. E perché gli



ultimi, spesso, contano più dei primi. Tutto questo potrebbe oggi tornare a vivere. Sta infatti per essere lanciata una raccolta fondi per la riapertura del sipario dell'Ipm di Nisida.

L'appuntamento è fissato nel carcere minorile per domani dalle 17. Una serata che vedrà coinvolti nomi di massimo rilievo. Ci saranno il ministro della Giustizia Carlo Nordio, il sottosegretario Andrea Ostellari, la presidente della Luiss School of Law e professore emerito di Diritto penale presso l'Università Luiss Guido Carli Paola Severino, il direttore de Il Mattino Roberto Napoletano. Furono i ragazzi dell'Ipm a invitare

il neo eletto senatore De Filippo ad alzare il sipario del teatro nell'istituto penitenziario di Nisida: «Caro Eduardo, vi chiediamo di venire qui a inaugurare il piccolo teatro dell'istituto. Anche solo per mezz'ora». Eduardo raccolse l'invito. E non solo. Tanto che il teatro fu poi dedicato al papà di Luca Cipriano, Filomena Marturano e altri capolavori assoluti del palcoscenico mondiale del Novecento. Eduardo, negli anni '80, contribuì a restaurare il teatro del carcere Nisida, confermando l'impegno e l'attenzione apertamente dichiarati durante il suo celebre discorso di insediamento in Senato, a Palazzo Madama.

Ma torniamo all'evento di domani. Il programma della serata, aperta dai saluti del ministro Nordio e del capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, Antonio Sanghera, prevede la proiezione di un video storico dedicato a Eduardo, ottenuto da materiale messo a disposizione dalla Rai. Seguirà un estratto del film «La salita» di Massimiliano Gallo. Poi il confronto tematico tra gli studenti della Luiss, ragazzi ristretti sui temi della libertà e moderato da Gaia Tortora, con la partecipazione della professoressa Severino e del direttore de Il Mattino Napoletano. Previsti, fra gli altri, gli interventi di Ninetto Davoli e monsignor Davide Milani, segretario generale della Fondazione Pontificia Gravissimum educationis. In chiusura l'intervento del sottosegretario Ostellari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA